



*Gesù ci invita a pensare a Dio come un padre che ci lascia liberi anche di abbandonarlo, ma sempre pronto ad aspettarci e ad abbracciarci. Se non crediamo a un Dio così, non troveremo il coraggio di entrare nella sua casa. Rimarremo piantati sulla porta.*



**L**e letture della Domenica ci raccontano di un **Dio disponibile ad ascoltare la preghiera di intercessione che chiede il perdono** e della costante possibilità di cambiare vita. Il Vangelo ci mostra un Padre il cui amore è ben superiore al nostro peccato.

## La bella notizia!

**S**ono in tanti a pensare alle parabole come alle pagine più facili del vangelo, quelle che si possono raccontare ai bambini. Non è così! Gesù parlava **“con parabole, affinché vedendo non vedano e ascoltando non comprendano”** (Lc 8,10), cioè per sconvolgere il modo di pensare di chi lo ascoltava.

La parabola del padre misericordioso, chiamata comunemente ed erroneamente del “figliol prodigo”, è probabilmente “la più raccontata ai bambini”, spesso mutilata dell’ultima parte che, con quel figlio scorbuto e antipatico... ne rovina la poesia.

È bene sapere, invece, che la parte più importante delle parabole - come per i discorsi, come per i film - è il finale, perché soltanto lì il messaggio si manifesta. **Partiamo allora dalla fine, dal figlio maggiore** che rimane fuori della porta e che il padre esce a supplicare: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. **Sarà entrato quell’antipatico?** Gesù non ce lo dice. Lascia la soluzione a noi. Ci dà però un “aiutino”, riferendoci la risposta che il figlio rivolge al padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici”. **“Io ti servo”.**

La risposta è qui. Per il figlio maggiore, il padre è un padrone da servire. Questa è l’idea che i farisei hanno di Dio. Per questo mormorano contro Gesù, perché **“accoglie i peccatori e mangia con loro”**. Essi non riescono a concepire un Dio che corre incontro a un figlio che ritorna “per fame”, dopo

### ELENCO DEI RAGAZZI/E E GIOVANI CHE HANNO RICEVUTO IL SACRAMENTO DELLA CRESIMA:

1. Angioi Daniela
2. Arba Lucia
3. Boi Sabrina
4. Bottarelli Roberta
5. Calisi Lorenzo
6. Carta Manuela
7. Casula Nicola
8. Congiu Carla
9. Cozzi Giorgia
10. Cucca Alice
11. Deidda Ilaria
12. Deiana Enrico
13. Deplano Francesca
14. Fiera Luca
15. Fois Alessandro
16. Fois Claudia
17. Lai Veronica
18. Lai Marcello
19. Loddo Simone
20. Loddo William
21. Luongo Maria Luna
22. Marceddu Simone
23. Marci Carlotta
24. Marci Beatrice
25. Mele Giulia
26. Meloni Sara
27. Murgia Federica
28. Murgia Giovanni
29. Murru Sara
30. Oliveira Fabiano
31. Orrù Simone
32. Piccioni Matteo
33. Piga Federica Roberta
34. Piroddi Chiara
35. Pirroni Luca
36. Rocca Veronica
37. Salis Massimo
38. Sardanù Alice
39. Schirru Ludovica
40. Toxiri Daniele
41. Usai Luca
42. Vacca Federica
43. Vitiello Giada

averlo abbandonato e aver **“divorato le sue sostanze con le prostitute”**; un Dio che lascia novantanove pecore per cercare quella che si è persa; un Dio che considera un figlio che ritorna una “moneta ritrovata”. Per i farisei ai quali Gesù racconta la parabola, Dio è un padrone: lo servi, rispettando le sue regole, anche se con il cuore freddo come il figlio maggiore, ed egli ti premia, allontanando senza sentimentalismi quelli che se la spassano, come il figlio giovane.

### Ma a noi cosa vuol dire Gesù?

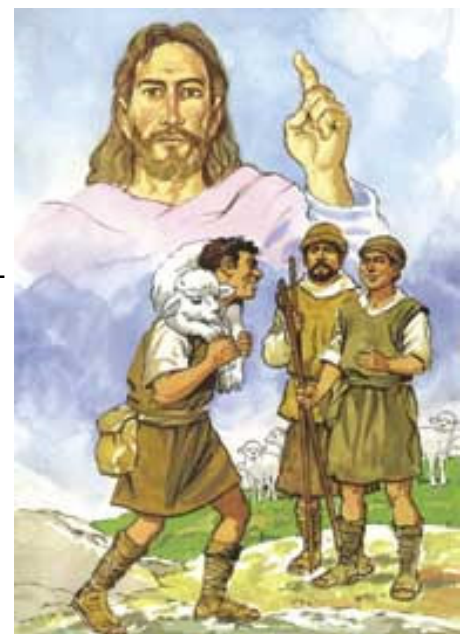
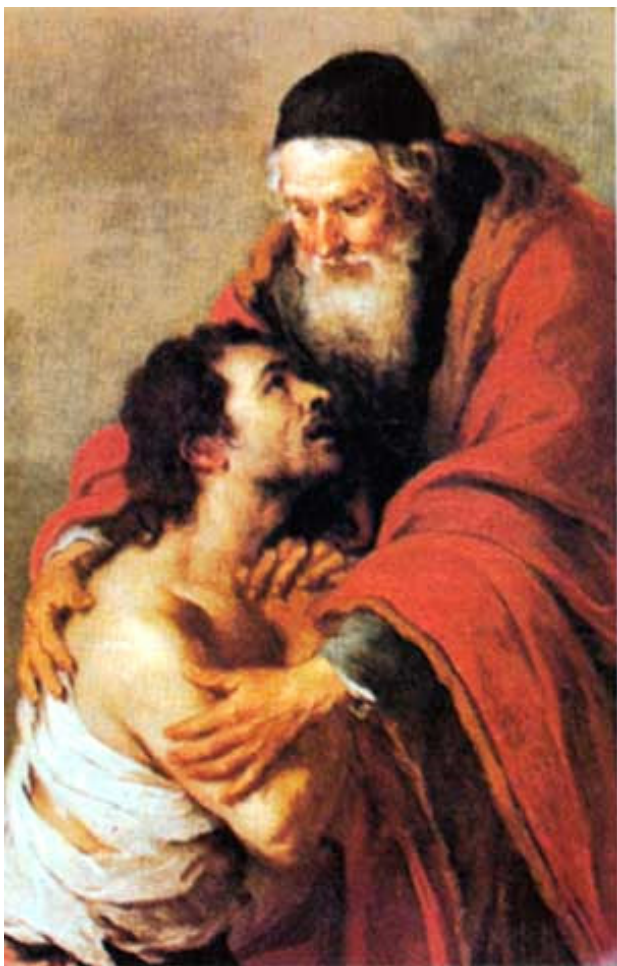
Questo è quanto voleva far capire Gesù ai farisei, mettendo in crisi la loro idea di Dio. **Ma, oggi, a noi cosa vuol dire Gesù?** È questo che ci dobbiamo chiedere, perché non abbiamo ascoltato la parabola per impararla. La sapevamo già sicuramente.

### Gesù ci invita a verificare se consideriamo Dio un padrone da servire, o un padre da amare.

La verifica è necessaria. Anche in noi ci può essere qualche residuo o qualche incrostazione di fariseismo. Siamo sinceri! Chi di noi non si è trovato a pensare che “lontano dalla casa del Padre”, senza le sue regole, senza le sue indicazioni, si vive meglio? Che, lasciandosi alle spalle il vangelo, si è più liberi, ci si diverte di più, ci si gode la vita come quelli che la tivù ci mette davanti agli occhi tutti i giorni? Chi di noi non ha provato resistenza ad affidarsi a lui, ad accogliere la sua parola con generosità e fiducia. Chi di noi non è stato tentato di accontentarsi a essere “brave persone” come il figlio maggiore (la fotocopia del giovane ricco che rispetta i comandamenti, e tanto gli basta di Mt 19,1-22), fedele, ma senza slanci; obbediente, ma senza la confidenza che gli permette di chiedere un capretto per fare festa con gli amici. Perché accogliere un Dio, padre misericordioso, ci obbliga a essere misericordiosi come lui. **Come Mosè** che, ricordando a Dio la sua misericordia, non può non essere misericordioso con il suo popolo. **Come Paolo** che, riconoscendo perché gli è stata **“usata misericordia”**, non può non spendersi per i fratelli. Gesù ci invita a pensare a Dio come un padre che ci lascia liberi anche di abbandonarlo, ma sempre pronto ad aspettarci e ad abbracciarci. Se non crediamo a un Dio così, non troveremo il coraggio di entrare nella sua casa.

Rimarremo piantati sulla porta. ☀

«Come una madre  
consola suo figlio,  
così io  
vi consolerò»  
(Isaia 66,13).





# I RISCHI DEL WEB... internet

**I**l Web e' ormai uno strumento sempre più utilizzato da tutti per cercare, comperare, prenotare... ma sono sempre più i minori che, sia da casa che da scuola, si connettono in rete quotidianamente per studiare, effettuare download di file, per scaricare musica e suonerie, per socializzare in modo semplice ed immediato tramite i cosiddetti **Social Network**, come **Facebook** e **My Space**, ed i **Messenger** come **Skype** ed **MSN**.

**A**iutare gli adolescenti a navigare in tutta sicurezza e' un compito abbastanza complicato, perché spesso conoscono molte più cose dei genitori in fatto di Internet; i genitori, però, devono avere un ruolo attivo nell'uso corretto di Internet da parte dei figli, perché non **cadano nella rete**, cioè in tutti quei tranelli ad opera di malintenzionati che puntano, quando va bene, al furto di dati personali (anche per estorcere denaro), quando, invece, va male, a far cadere in trappole di tipo sessuale. Il genitore deve dunque assistere il bambino nella sua navigazione, soprattutto in un luogo come **Messenger**, dove vige l'anonimato e dove dietro un **nickname** può **nascondersi chiunque**.

**L**a responsabilità di quanto accade e' **soprattutto del legislatore** che dovrebbe pensare ad una normativa più severa, in caso di individuazione e arresto dei molestatore, prevedendo l'obbligo della **tracciabilità** di chi pubblica e di che cosa viene pubblicato su Internet. Esistono **programmi di filtraggio** che possono essere utili in presenza di bambini, come integrazione alla supervisione dei genitori ma mai come loro sostituto. La funzione **Controllo genitori** permette di **filtrare il contenuto dannoso**, monitorare i siti visitati dai figli e rilevare quali attività online svolgono. Internet e' un luogo virtuale molto utile e ricco di opportunità per tutti, ma, ad una condizione: che si abbiano **le idee chiare su ciò che si cerca** e si abbia la conoscenza dello strumento che, **molto più della vita reale, può riservare brutte sorprese e pericoli**. **Tutto ciò riguarda anche gli adulti**, spessissimo dietro ad un **nickname** si 'nasconde' la solitudine, la cattiveria, un nuovo modo di sfogare le proprie rabbie o di **conquistare** quello che nella vita reale spesso e più complicato. **Molte volte non comprendiamo bene chi è davanti a noi e spesso una parola viene travisata creando in noi stessi pensieri e magari paranoie, i Messenger e Social Network amplificano questa possibilità.**

Solo conoscendo bene chi è dall'altra parte si possono



evitare brutte sorprese anche se a volte capitano in ogni caso, e molto più della vita reale, semplicemente per quanto detto sopra.  
(Massimo Inesi)

*... a mio figlio*

*Un giorno saprà,  
si un giorno  
aprirà  
quella porta  
per anni chiusa  
e saprà.*

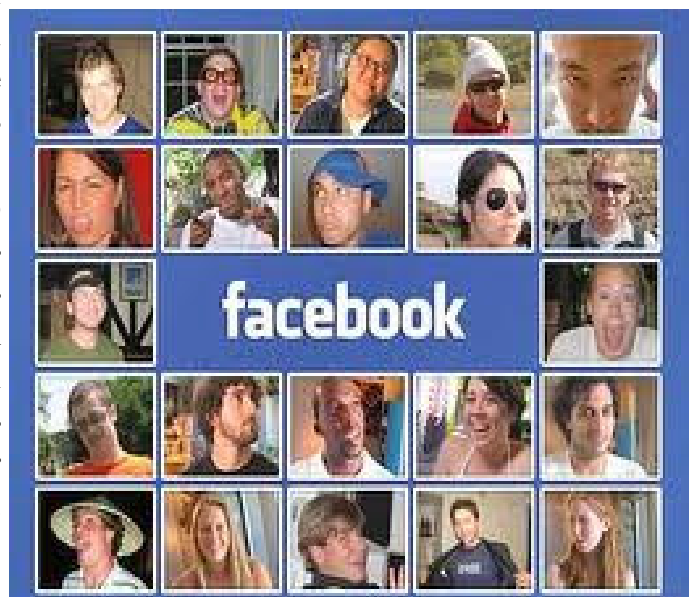
*E' stato lì vicino, ha  
tentato!*

*Troppo piccolo,  
deve solo  
aspettare.*

*E quando sarà forte,  
dall'altra parte troverà  
la verità.*

*ed io,  
io farò in modo che  
entri sereno,  
farò in modo  
che la porta  
non si chiuda,  
farò in modo  
che nessuno  
soffra.*

*Massimo Inesi*




TELEFONI:  
0782 667651  
0782 667233  
335/ 6305261

# CALENDARIO

PARROCCHIA  
"MADONNA  
STELLA MARIS"  
ARBATAX

12 - 19  
SETTEMBRE  
2010

## LITURGICO - PASTORALE

<p><b>12</b> SETTEMBRE</p>	<p><b>DOMENICA</b></p>	<p>S. Messa: ore 9,30 (S. Cuore) S. Messa: ore 11,00 (S. Giorgio) * Con il Matrimonio di <i>Farci Mariolino e Mazza Francesca</i> S. Messa: ore 19,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Matilde Perdisci</p>	<p>* ore 10,30 Matrimonio di <i>Gianluca Barretta e Silvana Fiacco (in Stella Maris)</i> * ore 18,30 S. Rosario S. Giorgio <b>* ore 18,00 Confessioni</b> in San Giorgio</p>
<p><b>13</b></p>	<p><b>LUNEDI'</b></p>	<p>* Con la preghiera delle LODI S. Messa: ore 8,30 (St. Maris) Int. Def.: * Luigi Vacca</p>	<p><i>SAN GIOVANNI CRISOSTOMO Dottore della Chiesa</i></p>
<p><b>14</b></p>	<p><b>MARTEDI'</b> <i>Esaltazione della Santa Croce</i></p>	<p><u><b>Festa</b></u> S. Messa: ore 18,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * def. fam. Marongiu - Cuboni</p>	<p><b>* ore 17,30 Confessioni</b>  ore 17,00 S. Rosario</p>
<p><b>15</b></p>	<p><b>MERCOLEDI'</b> <i>Con la preghiera delle Lodi</i>  • ore 17,30 S. Rosario</p>	<p><b>Beata Maria Vergine Addolorata</b> S. Messa: ore 8,30 (S. Cuore) Int. Def.: * Anna Demurtas e Antonio  S. Messa: ore 18,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Antonio Demurtas (TRIGESIMO)</p>	<p>• <b>ore 17,00 Confessioni</b>  <i>Incontro di preghiera con Il Gruppo del Rinnovamento nello Spirito Santo (S. Cuore) ore 20,00</i></p>
<p><b>16</b></p>	<p><b>GIOVEDI'</b> * Adorazione Sacramentale Eucaristica - ore 21,00 (Chiesa S. Cuore)</p>	<p>S. Messa: ore 18,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Ettore Perdisci</p>	<p><i>San Cornelio Papa e Cipriano</i> <b>* ore 17,30 Confessioni</b>  ore 17,30 S. Rosario</p>
<p><b>17</b></p>	<p><b>VENERDI'</b>  <i>Pulizia Chiesa S. Giorgio</i></p>	<p>S. Messa: ore 18,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Loredana Pulvirenti (TRIGESIMO)</p>	<p><i>San Roberto Bellarmino, dottore della Chiesa</i> <b>* ore 17,00 Confessioni</b>  * ore 17,30 S. Rosario</p>
<p><b>18</b></p>	<p><b>SABATO</b>  * ore 18,30 S. Rosario </p>	<p>ore 11,00 Matrimonio di <i>Maurizio Coda e Patrizia Muceli (San Giorgio)</i> S. Messa: ore 19,00 (St. Maris) Int. Def.: * <b>Giagianni Depau;</b></p>	<p>ore 16,30 Matrimonio di <i>Luca Aversano e Cristiana Boi (San Giorgio)</i>  * ore 12,30 Battesimo di Stefano Valluzzi</p>
<p><b>19</b> SETTEMBRE</p>	<p><b>DOMENICA</b></p>	<p>S. Messa: ore 9,30 (S. Cuore) S. Messa: ore 11,00 (S. Giorgio) * Con il Matrimonio di <i>William Loddo e Micla Murgia</i> S. Messa: ore 18,30 (S. Giorgio) Int. Def.: * Tullio Vitiello</p>	<p>* ore 18,00 S. Rosario S. Giorgio  <b>* ore 18,00 Confessioni</b> in San Giorgio</p>